

Il “Centro Studi Cherubino Ghirardacci”

Un centro-studi interdisciplinare per promuovere giovani ricercatori e studenti

Il “Centro Studi Cherubino Ghirardacci”, attivo presso il Convento di San Giacomo Maggiore, è una Associazione di Promozione Sociale legalmente riconosciuta che si propone come centro di dibattito e ricerca interdisciplinare per studenti e giovani ricercatori dell’Ateneo di Bologna, e studiosi della città, del territorio e del paesaggio. La realtà in cui viviamo è quindi il primo interesse del Centro Studi che la indaga a partire dalla sua evoluzione storica, comprendendo la sua rappresentazione figurativa e cartografica, fino ad indagarne l’assetto attuale tanto dal punto di vista sociologico che distributivo. E’ dunque la complessità del reale che necessità e pretende un dibattito interdisciplinare che è ciò verso cui il Centro Studi è pertanto vocato.

Registrandosi come Associazione di Promozione Sociale, il Centro Studi ha voluto mantenere la denominazione dell’antico Centro Studi del Convento di San Giacomo, sottolineando la continuità di queste azioni con l’importante opera che è stata realizzata negli anni dagli amici del “Ghirardacci”: numerosi volontari, lavorando con P. Mario Mattei, hanno dato e continuano a dare un contributo eccellente alle conoscenze storiche e, in particolar modo, alla Storia dell’Ordine Agostiniano, soprattutto mediante una preziosissima opera di “battitura” al computer di testi antichi rari che oggi possono essere consultati dagli studiosi di tutto il mondo, proprio grazie a questo paziente lavoro quasi da moderni “amanuenses”. (<http://www.ghirardacci.org/biblioteca.asp>)

Il Centro Studi Cherubino Ghirardacci, intendendo porsi a servizio dei giovani studenti e ricercatori dell’Ateneo, ha quindi sottoscritto una Convenzione Formale con l’Università di Bologna per poter accogliere studenti all’interno di percorsi di tirocinio curriculare formalmente riconosciuti in termini di crediti formativi.

Nell’interesse di promuovere il lavoro di studio e ricerca condotto dai suoi membri e collaboratori, il Centro Studi promuove eventi ed esposizioni e avrà una sua rivista scientifica dedicata : “Quaderni del Centro Studi Cherubino Ghirardacci” che, come prima uscita, raccoglierà gli atti del Convegno del 16 Ottobre prossimo e l’esito delle ricerche e degli studi che sono stati dedicati al Campanile di San Giacomo Maggiore.

Oltre alle indagini tecniche, archivistiche e documentarie sulla Torre Campanaria di San Giacomo Maggiore, il Centro Studi

- sta avviando una ricerca sulle strutture insediative nel territorio suburbano della provincia di Bologna in relazione alla presenza e alla predicazione degli ordini Mendicanti, con particolare riguardo agli Agostiniani;
- sta promuovendo una sistemazione e catalogazione del patrimonio librario del Convento di San Giacomo Maggiore, tanto relativo all’Antico quanto al nuovo;
- sta studiando la storia della Forma Urbis in relazione agli insediamenti delle comunità religiose in contesto Urbano, a partire dalle presenze dell’Ordine Agostiniano a Bologna.

Padre Cherubino Ghirardacci

Agostiniano 1519 – 1598

Cherubino Ghirardacci, padre agostiniano del Convento di San Giacomo Maggiore, fu uno dei primi storici della città di Bologna, uno dei suoi primi cartografi e un indubbio precursore del metodo scientifico storiografico moderno. L'analisi critica e comparativa delle fonti da lui avviata nella sua "Historia di Bologna" è alla base di ogni studio storico sulla città turrita.

Nel solco del carisma agostiniano, impegnato in una ricerca della Verità che non trascurava alcun aspetto dello scibile umano e che aveva per strumenti ogni conoscenza tecnica e scientifica, a fra Cherubino Ghirardacci fu garantito il tempo tanto per approfondire i propri studi di teologia, quanto per curare la ricerca storica.

Nato a Bologna nel 1519, entrò nel Convento Agostiniano di San Giacomo Maggiore verso il 1532. Proseguì quindi la propria formazione religiosa prima a Roma e poi a Siena, dove, nel 1543, fu ordinato sacerdote. A partire dal 1548 lo troviamo nuovamente, ma con lunghe interruzioni fino al 1572, presso il convento bolognese che vide il suo ingresso, sede allora di un importante studio di Teologia, a ricoprire cariche di carattere didattico e liturgico.

La fiducia e la stima del Cardinale Gabriele Paleotti gli garantirono prestigio a livello cittadino e non solo, come recentemente hanno attestato ricerche storiche i cui esiti sarà nostra cura pubblicare nelle pagine di questo sito. Di quella Bologna, alla quale con fervore di uomo di studio e cultura dedicava la propria attività pastorale, Cherubino Ghirardacci non curò solamente la ricerca storica ma unì a questa l'analisi morfologica e quindi la tensione rappresentativa: a lui si debbono infatti le prime mappe della città che, ancorché perdute, sono all'origine della produzione cartografica successiva e persino, pare da studi recenti, di quella straordinaria rappresentazione della città di Bologna nella Sala degli Appartamenti Vaticani.

In fra Cherubino Ghirardacci, baccelliere, sagrista, maestro di Teologia, storico e cartografo, troviamo le tracce di quella integrale ricerca della Verità che incarnava pienamente in uno spirito tardo-rinascimentale la vocazione Agostiniana.

Fra Cherubino Ghirardacci muore a Bologna il 12 Dicembre del 1598 ed è sepolto nella Chiesa di San Giacomo Maggiore.



Centro Studi Cherubino Ghirardacci

ORGANI DIRETTIVI

PRESIDENTE

Luigi Bartolomei

VICE-PRESIDENTE

Maria Beatrice Bettazzi

CONSIGLIO DIRETTIVO

Luigi Bartolomei

Maria Beatrice Bettazzi

Giulia Cacciari

Francesca Marcheselli

Mirco Pagnoni

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

P. Marziano Rondina

Mons. Lino Goriup

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Lorenzo Cottignoli

Federico Fornasari

SETTORE STUDIO E RICERCA

PRESIDENTE SETTORE STUDIO E RICERCA

P. Marziano Rondina

COORDINATRICE E RESPONSABILE RAPPORTI

CON L'UNIVERSITÀ

Maria Beatrice Bettazzi

COMITATO SCIENTIFICO

Prof. Rolando Dondarini

Dott. Franco Faranda

Prof.ssa Vera Fortunati

Arch. Francisco Giordano

Prof. Arch. Giuliano Gresleri

Prof. Ing. Giorgio Praderio

[Era parte del Comitato Scietifico del Centro Studi anche il

Prof. Claudio Ceccoli, Facoltà di Ingegneria,

recentemenete venuto a mancare]



P. Marziano Rondina, dell'Ordine di S. Agostino, sacerdote. Nato a Lucrezia di Cartoceto (PU) nel 1944, dopo gli studi istituzionali nelle Scuole dell'Ordine ha conseguito, nel 1971, il Diploma in Teologia e Scienze Patristiche all'Istituto Patristico "Augustinianum" di Roma, quindi il Diploma in Scienze dell'Educazione e il Diploma di Abilitazione all'insegnamento della Religione al Pontificio Ateneo "Antoniano" di Roma. Nel 1975 ha ottenuto la Laurea in Teologia Dogmatica alla Pontificia Università Lateranense di Roma. Ha frequentato il Corso di Biblioteconomia alla Biblioteca Apostolica Vaticana e il Corso di Archivistica presso la Sovrintendenza Archivistica delle Marche. Ha insegnato Religione per alcuni anni nelle Scuole Superiori Statali e ha tenuto corsi di Patrologia in alcune Facoltà Teologiche. Ha ricoperto diversi uffici all'interno dell'Ordine Agostiniano e in altre Istituzioni pubbliche. Autore di numerose pubblicazioni sulla Storia dell'Ordine Agostiniano e sui contributi scientifici, artistici e teologici dell'Ordine nella storia della Chiesa, ha promosso e diretto, per oltre un ventennio, le attività culturali ed editoriali della Biblioteca Egidiana e del Centro Studi "P. Agostino Trapè" di Tolentino, ad oggi uno tra i centri di studio più fecondi sull'ordine agostiniano e sul territorio marchigiano. Vive a Bologna, ove è Priore al Convento di San Giacomo Maggiore di cui dirige il relativo periodico "S. Rita in San Giacomo Maggiore", la Biblioteca Conventuale "P. Luigi Torelli" e il Settore Studi e Ricerche del Centro Studi "Cherubino Ghirardacci".

Maria Beatrice Bettazzi, laureata in Storia dell'Arte presso l'Università di Bologna (1993), da subito concentra la propria attività nell'ambito della storia dell'architettura. Frequenta il Master Europeo in Storia dell'Architettura organizzato dall'Università di Roma Tre, consegue un Assegno di ricerca presso l'Università di Bologna sui temi dell'iconografia urbana, tema in comune col Dottorato di Ricerca conseguito presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli Federico II. Da circa dieci anni è docente a contratto di Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Ha collaborato a riviste e volumi sui temi dell'architettura rinascimentale, barocca e ottocentesca, su questioni connesse all'iconografia urbana e allo spazio sacro contemporaneo.

Luigi Bartolomei, ingegnere, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca con una tesi sull'Architettura del Sacro presso l'Università di Bologna. Collabora con il prof. Ing. Giorgio Praderio al corso di Composizione Architettonica presso la Facoltà di Ingegneria ove ha un Assegno di Ricerca. E' stato docente presso la Facoltà di Ingegneria di Ravenna di Storia dell'Architettura, Composizione Architettonica e, nel presente anno accademico, di Architettura del Paesaggio e delle Infrastrutture. Collabora con alcune riviste italiane d'architettura e di ingegneria specialmente in relazione ai temi dell'Architettura Sacra e della Didattica della Composizione Architettonica.